



COMUNICATO STAMPA

Tutti “i paliensi”, dal 1972 a oggi, sono invitati a scrivere a info@teatroclubudine.it. “Lanciamo una partecipazione collettiva”
CINQUANT'ANNI DI PALIO, PARTE LA “CHIAMATA ALLE ARMI” PER RICOSTRUIRE LA SUA STORIA

Se si mettono in fila 50 edizioni della manifestazione si ottengono circa 4 anni di rappresentazioni studentesche ininterrotte

Cosa accadrà dopo la raccolta delle informazioni e le interviste ai protagonisti il Teatro Club ancora preferisce non svelarlo, ma sarà un lavoro che resterà nella storia della città di Udine

Una vera e propria chiamata alle armi. Una “call” lanciata a tutti coloro che hanno partecipato alle passate edizioni del palio teatrale studentesco. E sono tanti. Studenti, attori, registi, tecnici, sceneggiatori e molti altri ancora, che in cinquant'anni di vita della manifestazione sono saliti sul palcoscenico del Palamostre. Circa 20 mila, a partire da quel lontano 1972 quando nacque grazie alla felice intuizione di Rodolfo Castiglione e Ciro Nigris, allora direttore e presidente di Teatro Club. Se si mettono in fila **50 edizioni** della manifestazione si ottengono circa **4 anni di rappresentazioni studentesche ininterrotte**. È un dato che fa impressione.

Il Teatro Club Udine ha quindi deciso di festeggiare l'importante traguardo di quella che, molto probabilmente, è la più longeva iniziativa d'Italia in questo campo. Lo farà attraverso la raccolta di testimonianze, racconti, aneddoti, curiosità di tutti quelli che con i loro lavori hanno fatto sì che il Palio diventasse un appuntamento irrinunciabile della vita culturale della città, tanto da farne un accreditato punto di riferimento nel panorama teatrale friulano e anche nazionale.

“Certo – spiega la presidente del Teatro Club, Alessandra Pergolese – nessuno nasconde che stiamo vivendo tutti, e il mondo del teatro in particolare, un momento difficile. Siamo convinti tuttavia che uno dei nostri doveri principali nei confronti dei giovani sia trasmettere loro speranza. Il raccogliere l'eredità del passato attraverso i 50 anni del Palio significa dunque trasmettere un messaggio per il futuro. **Il Palio è appartenenza, ad un gruppo, ma, in fondo, alla società civile tutta**”.

E così “dopo mesi di lavori – entra nel dettaglio il responsabile artistico per tutte le attività legate al Palio, Massimo Somaglino – abbiamo ricostruito gli ultimi anni. Sfogliando carte, verbali, foto di scena, appunti de registi, dagli archivi Castiglione a quelli del Teatro Club fino a quelli conservati dalle scuole, siamo riusciti a ripercorrere, spettacolo per spettacolo, i nomi dei partecipanti alle edizioni degli ultimi 30 anni. Insomma, pur avendo conservati tutti i titoli delle messinscene, **vorremmo ricostruire anche i cast, e le storie complete di vita dei paliensi, dal 1972 al 2020**”.

Ma di storia, il Palio, ne ha parecchia alle spalle. Cinquant'anni non sono pochi. “Ecco che si rende **necessaria** – prosegue Somaglino – una **partecipazione collettiva**, che siamo certi avrà la stessa intensità emotiva e partecipativa che, ogni anno, pervade chi il Palio lo vive, sia in veste di protagonista che in quella di spettatore. Vogliamo che tutti ci dicano se e quando hanno partecipato o se conoscono qualcuno che lo ha fatto. È l'unica forma di delazione – scherza l'attore e regista – che sarà ben accetta”.

Da qui la “call-ettiva”, una chiamata collettiva a farsi avanti e **testimoniare il “io c'ero”**, **scrivendo una email a info@teatroclubudine.it** per raccontare cosa si è portato in scena, con quale scuola, in che anno, chi sono stati i compagni di viaggio. Ma anche che professione svolge ora, se il palcoscenico lo ha abbandonato o continua ancora a calcarlo, professionalmente e non. Insomma una mini-biografia paliense che consentirà di ricostruire la storia completa della manifestazione.

“Una volta completato questo primo passaggio – anticipa Pergolese – procederemo a contattare chi ci ha voluto scrivere. In questo modo raccoglieremo le varie testimonianze per ricostruire la storia del Palio. Da quel momento – conclude – organizzeremo delle interviste specifiche, che saranno curate direttamente dagli studenti di oggi. Cosa accadrà alla fine di tutto questo percorso il Teatro Club ancora preferisce non svelarlo. Non c'è dubbio, comunque, che sarà **un lavoro che resterà nella storia della città di Udine**. Dunque, sotto a chi tocca.

Udine, 31 ottobre 2020 – Ufficio stampa Teatro Club Udine